Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

Al Presidente del Consiglio Avv. Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it
Al Governatore della Regione Toscana Dott. Enrico Rossi
regionetoscana@postacert.toscana.it
Al Presidente Anci Dott. Antonio Decaro
anci@pec.anci.it
Al Presidente Regionale Anci Dott. Matteo Biffoni
pec@ancitoscana.com
Alle Prefetture della Toscana
protocollo.prefar@pec.interno.it
protocollo.prefgr@pec.interno.it
protocollo.preflu@pec.interno.it
protocollo.prefpi@pec.interno.it
protocollo.prefpo@pec.interno.it
protocollo.preffi@pec.interno.it
protocollo.prefli@pec.interno.it
protocollo.prefms@pec.interno.it
protocollo.prefpt@pec.interno.it
protocollo.prefsi@pec.interno.it

Campi Bisenzio,17 aprile 2020

Oggetto: "Associazione Idea": prime proposte per la "fase 2"

Buongiorno alle S.S. V.V. che ringraziamo anzitutto, e anticipatamente, per l'attenzione che la lettura di questa nota scritta richiederà, soprattutto un in periodo così delicato come questo, dove- viste le tante emergenze da affrontare ogni giorno- il tempo diventa ancor più prezioso.

Ma proprio perché siamo in emergenza, Associazione Idea vuole portare il proprio fattivo contributo con alcune proposte, emerse dopo la riunione dell'ultimo Consiglio del Direttivo indetto per l'emergenza Covid-19, e tenutosi il 14 aprile u.s. tramite videoconferenza.

Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

Da premettere che Associazione Idea – Assidea- è un'Associazione di operatori di mercato su area pubblica, che conta ad oggi circa 1.300 aziende iscritte e che è – quindi- rappresentativa delle Aziende che operano su "area pubblica "(mercati all'aperto) in Toscana.

Questo il pensiero di Assidea su alcune questioni.

La chiusura fino al 3 maggio, imposta con il DPCM per il contenimento dell'emergenza COVID-19", deve essere sfruttata al meglio per verificare le modalità che ci potranno permettere la riapertura dei "mercati".

Per questo oggi chiediamo al Governo ed alla Regione Toscana l'immediata attivazione di un gruppo di lavoro sulla 'fase 2'.

In questo elenco abbiamo sintetizzato le nostre prime proposte in 5 punti prioritari:

1. Occorre che il prossimo decreto comprenda un *vademecum* di regole chiare, applicabili a tutte le imprese ed in tutto il territorio nazionale, allo scopo di disciplinare il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.
2. E' necessario armonizzare le regole del distanziamento sociale nel commercio attraverso una normativa comune a tutte le categorie del commercio, che permetta ai Presidenti di Regione di poter concordare con la scrivente Associazione – e con quelle più rappresentative della categoria a livello locale- la pianificazione della riapertura del commercio a posto fisso, del commercio su area pubblica e della grande distribuzione organizzata.
3. E' fondamentale poter disporre di un numero adeguato di dispositivi di protezione individuale appropriati in riferimento all'attività svolta.
4. Occorre consentire alle imprese di utilizzare il tempo che intercorre da oggi fino alla riapertura per procedere all'adeguamento delle strutture alle NUOVE condizioni di sicurezza che AD OGGI NON SONO DISCIPLINATE.
5. E' opportuno evitare assolutamente - per parità di dignità e diritti tra le categorie - una riapertura del commercio differenziata per tempistica e categorie.

I MERCATI, IL COMMERCIO A POSTO FISSO E LA GRANDE DISTRIBUZIONE DEVONO APRIRE CONTEMPORANEAMENTE.

NON CI DEVONO ESSERE COMMERCIANTI DI SERIE A E DI SERIE B, PER NON DARE VANTAGGI COMMERCIALI E NON PENALIZZARE NESSUNA CATEGORIA!

Come associazione di operatori per il commercio su aree pubbliche siamo a dir poco basiti circa le norme inserite nell'ultimo DPCM che PREMIANO la Grande Distribuzione e NON CONSENTONO la possibilità di vendere -nelle aree mercatali- gli

Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

stessi beni oggi liberamente acquistabili nei supermercati, quali- ad esempio- alimentari, libri, abbigliamento da bambino: situazione, questa discriminatoria e lesiva della parità dei diritti garantiti dalla Costituzione.

Assidea esprime parere fermamente contrario circa la gestione discriminatoria delle categorie di commercio e chiede con forza- tramite il presente documento-, l'intervento del Governo, della Regione, dell'ANCI e delle Prefetture, per arrivare alla creazione di REGOLE CERTE ED OMOGENEE PER TUTTE LE CATEGORIE COMMERCIALI.

Al fine di poter realizzare proposte concrete di contingentamento ed eventuali piani di sicurezza, siamo a domandare QUALI SIANO ALLO STATO ATTUALE- le NORME CHE GARANTIRANNO LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E QUELLA DEGLI UTENTI:

Assidea chiede criteri omogeni per tutte le categorie distributive.

Assidea esprime viva preoccupazione per la categoria che rappresenta.

Ad oggi, mancano 20 giorni da una probabile riapertura delle attività commerciali e NON ESISTE in Regione un protocollo a cui fare riferimento per adeguare le nostre attività alla prossima riapertura, che richiederà mezzi e strutture per mettere in sicurezza operatori e utenti, con tempi di preparazione necessari: diversamente operando, infatti, si rischia i arrivare impreparati e di far collassare tutto il comparto distributivo, che in Italia rappresenta 200.000 aziende con un indotto di circa 1.000.000 di addetti.

Da quanto è emerso dagli ultimi studi pubblicati, in questo mese di quarantena, la distribuzione all'aperto viene considerata molto più sicura del commercio al chiuso, con riferimento alla diffusione ed il contenimento dei contagi. Le norme emesse fino ad oggi sono invece ad esclusiva tutela del Commercio eseguito dalla GDO in spazi chiusi; la piccola impresa del commercio su area pubblica è stata di fatto denigrata e molti Sindaci non hanno autorizzato neanche la vendita di beni di prima necessità, quali i beni alimentari.

E' necessario, dove ancora non è stato concesso, aprire immediatamente i mercati alimentari anche per evitare le lunghe code ai supermercati che possono favorire il contagio.

Prima la salute pubblica!

Come Associazione abbiamo analizzato le planimetrie di alcuni mercati e possiamo sostenere che il contingentamento delle persone, nell'interesse degli addetti e dell'utenza, è facilmente realizzabile nel 90% dei casi; chiediamo quindi che la Regione si attivi con i Comuni per una verifica immediata delle planimetrie dei mercati al fine

Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

essere pronti per la messa a norma delle aree mercatali e per la realizzazione di un eventuale piano della sicurezza tale da consentire l'afflusso dell'utenza in completa sicurezza.

Nella realizzazione del progetto per contingentamento delle persone abbiamo preso in considerazione la possibilità, ove si ritenga necessario, di recintare l'area mercatale; creando uno o due punti di accesso in base alla dimensione del mercato ed un solo punto di uscita. Questo consentirà il conteggio del numero di utenti all'interno dell'area mercatale. Ciò può essere fatto con conta- persone elettronici o attraverso l'utilizzo di personale.

Il personale, inoltre, potrà fornire mascherine, guanti monouso e detergente alcoolico per disinfettare.

Tutte le aziende interne all'area mercatale utilizzeranno una attrezzatura (banco) che ottempererà la regola di distanziamento consentendo la distanza di sicurezza tra l'esercente e l'utente finale; ai banchi si potrà accedere solo dal lato lungo (dimensione stallo 6m x 5m) mantenendo così le misure di distanziamento richieste attraverso la realizzazione di postazioni ben evidenziate a terra.

All'interno dell'area mercatale le distanze tra le corsie sono sicuramente idonee in quanto scuramente più grandi di quelle che sono normalmente all'interno della Grande Distribuzione Organizzata. Dalle planimetrie dei mercati si evince chiaramente che l'accesso agli stalli è consentito con i furgoni per cui si tratta di distanze superiori a 2,5m; anzi, nella maggior parte dei mercati supera addirittura i 3,5 metri!

Per quanto riguarda i parametri di aereazione richiesti nei supermercati da tutti gli studi virologici consultati, riteniamo che nelle aree di mercato siamo sicuramente al di sopra, perché **trattasi di vendita all'aperto!**

Nell'eventualità che da tale analisi emerga l'impossibilità di contingentare l'afflusso delle persone al mercato, sarebbe opportuno che il Comune individuasse una zona alternativa idonea a **TRASFERIRE IN VIA TEMPORANEA IL MERCATO**, cioè fino alla fine dell'emergenza decretata con DPCM; questo al fine di consentire uno snellimento delle procedure burocratiche per eliminare i tempi tecnici di trasferimento ed in considerazione che è solo in via temporanea, chiediamo che l'assegnazione dei posti in concessione debba essere effettuata di ufficio dalla stessa amministrazione comunale.

I titolari delle aziende che Assidea rappresenta, come molti altri commercianti- non appartenenti alla GDO- non possono rimanere inattivi per troppo tempo, rappresentando l'Azienda per moltissime famiglie, l'UNICA fonte di sostentamento e di certo non sarà possibile per queste famiglie andare avanti per troppo tempo né con il

Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

contributo di euro 600 messo a disposizione dall'INPS, né con i prestiti concessi dalle banche (nel limite di euro 25.000), da restituire nel tempo.

Molte aziende, e per esse i loro titolari, hanno già contratto mutui e finanziamenti – per la casa, per l'azienda- basandosi sulla redditività dell'attività commerciale; e contrarre un altro mutuo per "ripartire", significherà aggiungere rate alle rate già in essere; rate che, nonostante eventuali sospensioni temporanee, riprenderanno sicuramente il loro corso, così affossando definitivamente le aziende e chi ci lavora in prima persona.

Assidea ritiene che se davvero lo Stato vuole aiutare i commercianti e le partite iva, i finanziamenti dovranno essere a fondo perduto!

Proposte fiscali commercio area pubblica.

Il comparto del commercio su area pubblica rischia di essere tra i più penalizzati dalla pandemia Covid-19. È assolutamente necessario prevedere sia a livello di tributi comunali che di tributi e contributi nazionali l'attivazione di misure di sgravio che permettano alle aziende di sopravvivere e di ottemperare alle varie scadenze fiscali.

Assidea ritiene necessario e auspicabile che il Governo provveda ad attivare un fondo al quale potranno attingere i Comuni per sopperire al mancato gettito di Cosap e Tari.

La sola misura di spostamento delle scadenze fiscali locali (Cosap , Tari) è **assolutamente insufficiente**, il periodo di blocco non consentirà alle piccole imprese del commercio su area pubblica di pagare e quindi chiediamo un contributo a fondo perduto per uno sgravio importante.

Anche sul fronte dei tributi nazionali (IVA, IRPEF, ecc…) e contributi previdenziali è necessaria una moratoria per tutto il 2020 affinché si permetta alle imprese di avere liquidità per ripartire.

In considerazione della grande crisi di liquidità per le aziende derivata da questa emergenza sanitaria si chiede di posticipare al 31 dicembre 2020 l'obbligo del Registratore Telematico.

I titolari delle aziende che Assidea rappresenta, come molti altri commercianti- non appartenenti alla GDO- non possono rimanere inattivi per troppo tempo, rappresentando l'Azienda per moltissime famiglie, **l'UNICA fonte di sostentamento** e di certo non sarà possibile per queste famiglie andare avanti per troppo tempo né adesso, con il contributo di euro 600 messo a disposizione dall'INPS, né in seguito, con eventuali prestiti da richiedere alle Banche (nel limite di euro 25.000), da restituire poi nel tempo.

Associazione Idea
Via G. Tesi 91
50013 Campi Bisenzio
C.F: 94259670480
www.assidea.org
mail info@assidea.org
pec info@pec.assidea.org

Molte aziende, e per esse i loro titolari, hanno già contratto mutui e finanziamenti – per la casa, per l'azienda- basandosi sulla redditività dell'attività commerciale; e contrarre un altro mutuo per **"ripartire"**, significherà aggiungere rate – e denaro- alle rate già in essere; rate che, nonostante eventuali sospensioni temporanee, riprenderanno sicuramente il loro corso, così determinando una pesantissima – per alcuni addirittura insostenibile - situazione debitoria (che andrà ad aggiungersi alle tasse in genere) che affosserà le aziende e le persone che ci lavorano, causando quindi il probabile dilagare di una situazione di indigenza esplosiva, che potrebbe avere ripercussioni a tutti i livelli di consumo - indotto e servizi- sia nei settori privati che della pubblica amministrazione.

Assidea ritiene che se davvero lo Stato vuole aiutare i commercianti e le partite iva, i finanziamenti dovranno essere a fondo perduto e le misure di sostegno concrete.

Assidea ringrazia ancora dell'attenzione, restando in attesa di Vs riscontro e della convocazione ai tavoli di concertazione, al fine di collaborare con le Istituzioni per quanto sopra riferito.

Vive Cordialità.

Il Presidente

Alessio Pestelli